

I0503_1	OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE - BANCHE
---------	--

Tipo intermediario	B
--------------------	---

Generalità

Nella definizione della soluzione da realizzare il Gruppo interbancario, in considerazione dell'esistenza di un'ampia e differenziata casistica, ha perseguito l'obiettivo di fornire agli enti segnalanti uno strumento flessibile, che consenta il trattamento di ogni operazione in maniera conforme a quanto disposto dalla normativa e alle eventuali indicazioni fornite dalla funzione di Vigilanza caso per caso. Al riguardo si evidenzia comunque che la documentazione PUMA2 gestisce le cartolarizzazioni tradizionali (incluse le ri-cartolarizzazioni¹), mentre il trattamento delle cartolarizzazioni sintetiche è interamente a cura aziendale. Per quanto concerne le cartolarizzazioni multioriginator la valutazione sull'applicabilità, in parte o per intero, della soluzione proposta è rimandata ai singoli intermediari.

Indicazioni per la predisposizione dell'input

LA TABELLA DI CORREDO TCOR38

La soluzione PUMA2 prevede il censimento di tutte le operazioni di cessione e di quelle di cartolarizzazione, proprie e di terzi, per le quali l'azienda segnalante è chiamata alla produzione di informazioni (in qualità di cedente, in qualità di avente una posizione verso o in qualità di servicer) nella tabella di corredo TCOR38 denominata "Tavola delle cessioni di credito/cartolarizzazioni".

¹ La Circolare 263 definisce la ri-cartolarizzazione come una cartolarizzazione in cui il rischio associato alle attività sottostanti è oggetto di segmentazione (tranching) e in cui almeno una delle attività sottostanti è una posizione verso cartolarizzazione.

L'accesso alla tabella di corredo avviene attraverso il **campo chiave 05760 - CODICE IDENTIFICATIVO DELLA CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE**, previsto su tutte le FTO che possono essere coinvolte in operazioni di cessione/cartolarizzazione (attività cedute in operazioni di cartolarizzazione e su tutte le posizioni intrattenute: rapporti, titoli, fidi, garanzie, derivati, crediti di firma, impegni). Nel caso di operazioni di ri-cartolarizzazione per le quali la banca segnalante svolge il ruolo di originator occorre inoltre alimentare su tutte le FTO che rappresentano le posizioni verso la cartolarizzazione oggetto di ri-cartolarizzazione anche il campo chiave **05761 - CODICE IDENTIFICATIVO DELLA CARTOLARIZZAZIONE ORIGINARIA - PER ATTIVITÀ RI-CARTOLARIZZATE**, riferito alla cartolarizzazione originaria.

Le indicazioni per la corretta alimentazione dei campi previsti dalla tabella sono descritte a margine di ciascun campo.

REGOLE PER L'ALIMENTAZIONE DELLE FORME TECNICHE DI RAPPORTO

Per le operazioni di cessione/cartolarizzazione di attività proprie è prevista l'alimentazione delle informazioni riferite alle attività cedute e alle passività associate come segue:

AUTOCARTOLARIZZAZIONI, CON E SENZA DEROGA E OPERAZIONI ASSIMILATE (WAREHOUSING E Cessioni FINALIZZATE ALL'EMISSIONE DI COVERED BOND)

FTO pertinenti con la natura delle attività cedute

FTO 01131.26 con campo 05781 - RELAZIONE CON OPERAZIONE DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE uguale a 3 per rappresentare un credito nei confronti della società veicolo, qualora le somme rivenienti dalla liquidità

originata dal rimborso delle attività non siano depositate dalla società veicolo presso la medesima banca *originator*²;

CESSIONI DI CREDITO E ALTRE CARTOLARIZZAZIONI, DIVERSE DALLE AUTOCARTOLARIZZAZIONI, CHE NON SUPERANO IL TEST DI DERECOGNITION

FTO pertinenti con la natura delle attività cedute

per quanto riguarda le passività a fronte di attività finanziarie non cancellate dall'attivo, le seguenti FTO:

FTO 01925.02 - PASSIVITÀ A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO - PROFILO DI VITA RESIDUA A SCADENZA FISSA

FTO 01925.04 - PASSIVITÀ A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI OPERAZIONI DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE NON CANCELLATE DALL'ATTIVO - PROFILO DI VITA RESIDUA A RIMBORSO RATEALE³

CARTOLARIZZAZIONI CHE SUPERANO IL TEST DI DERECOGNITION IAS (attività cedute e cancellate dall'attivo dello Stato Patrimoniale)

le attività cedute sono rilevate nelle seguenti FTO:

FTO 01517.02 – ATTIVITÀ CEDUTE E CANCELLATE: NON IN SOFFERENZA

FTO 01517.72 – ATTIVITÀ CEDUTE E CANCELLATE: SOFFERENZE

² Si precisa che le stesse somme nel caso in cui siano depositate dalla società veicolo presso la medesima banca *originator* danno luogo a una riduzione delle attività cedute con contropartita "cassa" dal momento che tale deposito non deve essere rilevato.

³ In particolare la forma tecnica 01925.04 prevede contestualmente l'alimentazione della **FTA 03937.00** per rilevare il dettaglio di vita residua.

Per le operazioni di cartolarizzazione di terzi le attività cedute sono rilevate nelle seguenti FTO:

FTO 01519.02 – ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI: NON IN SOFFERENZA

FTO 01519.72 – ATTIVITÀ SOTTOSTANTI CARTOLARIZZAZIONI DI TERZI: SOFFERENZE

L'alimentazione delle FTO relative alle attività sottostanti a cartolarizzazioni di terzi (valore 0 dell'attributo "attività sottostanti" di TCOR38) è necessaria qualora si verifichi almeno uno dei seguenti casi:

- l'azienda svolge attività di servicing per la cartolarizzazione (informativa della I sezione della matrice dei conti);
- l'azienda detiene posizioni verso la cartolarizzazione e conosce la composizione del portafoglio di attività sottostanti (metodo del full look-through⁴ o partial look-through a fini grandi rischi);
- l'azienda ha acquistato il cento per cento delle passività emesse dalla società veicolo (la generazione a fini rischio di credito avviene, infatti, dalle attività cedute da terzi).

* * *

La rilevazione delle attività cedute nelle voci dell'attivo, ove richiesta, comporta in linea generale la contestuale non esposizione dei rapporti sorti in conseguenza dell'operazione di cessione/cartolarizzazione (ad esempio i titoli ABS acquistati). Poiché tali rapporti sono comunque oggetto di rilevazione in vari ambiti informativi (voci che si riferiscono alle "esposizioni verso cartolarizzazioni proprie"⁵, segnalazione prudenziale, CR se non si tratta di

⁴ In questo caso, qualora ne ricorrano le condizioni, la banca può optare per l'applicazione del metodo del look-through anche per il calcolo dei coefficienti prudenziali a fronte del rischio di credito.

⁵ Sono in genere escluse da tale rappresentazione le esposizioni verso le autocartolarizzazioni che, prevedendo il riacquisto del 100% delle passività emesse dal veicolo, non sono considerate operazioni di cartolarizzazione in diversi ambiti informativi.

titoli) essi devono comunque essere forniti in input alla procedura; in tabella decisionale è pertanto prevista la gestione integrata e coerente della loro “elisione” negli ambiti informativi dove non devono essere rappresentati.

La soluzione PUMA2 consente alle aziende, attraverso l'alimentazione dei digit previsti, di adattare l'input e il conseguente processo di generazione al tipo di cessione/cartolarizzazione realizzato. L'individuazione dei rapporti da non rilevare può essere così guidata in maniera diversificata a seconda dell'ambito informativo.

CESSIONI DI FINANZIAMENTI

In caso di cessione di finanziamenti, nel mese di effettuazione dell'operazione, oltre alle eventuali FTO già descritte vanno alimentate le seguenti FTO:

FTO 01507.00 – ALTRI CREDITI CEDUTI NON CARTOLARIZZATI PRO-SOLVENDO

FTO 01507.02 – ALTRI CREDITI CEDUTI NON CARTOLARIZZATI PRO-SOLUTO NEL MESE DI RILEVAZIONE

FTO 01507.04 - ALTRI CREDITI CEDUTI A FRONTE DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATE NEL MESE DI RILEVAZIONE

FTO 01507.06 – ALTRI CREDITI CEDUTI FINALIZZATI ALL'EMISSIONE DI COVERED BOND – NEL MESE DI RILEVAZIONE

FTO 01507.54 ALTRI CREDITI CEDUTI: A FRONTE DI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATE NEL MESE DI RILEVAZIONE: VARIAZIONI DI TIPO CESSIONE - VALORI POSITIVI

**FTO 01507.64 ALTRI CREDITI CEDUTI: A FRONTE DI OPERAZIONI DI
CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATE NEL MESE DI RILEVAZIONE:
VARIAZIONI DI TIPO CESSIONE - VALORI NEGATIVI**

L'alimentazione delle suddette FTO è necessaria per la generazione della FTD 58083 della matrice dei conti - cessioni di finanziamenti verso clientela a soggetti diversi da istituzioni finanziarie monetarie e della FTD 05554.00 della CR - Sezione informativa - crediti ceduti a terzi dall'intermediario segnalante.

È bene precisare che l'alimentazione della FTO 01507.00, diversamente dalle altre, è dovuta non solo nel mese di cessione dei crediti ma per tutta la durata dell'impegno. La Circolare 139 prevede infatti che nella categoria di censimento "garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria" (FTD 05524.00) confluiscono anche le garanzie derivanti da operazioni di cessione di credito pro solvendo. L'input PUMA2, al riguardo, è strutturato in modo tale che il valore dell'impegno debba essere rappresentato con il campo 00691 previsto sulla suddetta FTO.

Al fine di generare correttamente le opportune sottovoci della FTD 58083 sulle FTO 01507.04/54/64 è richiesto in input il campo 01166 con un dominio di input più ampio rispetto a quello di output.

ACQUISTI DI FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA

Al fine di generare le FTD 58086 deve essere alimentata la seguente FTO:

**FTO 58086.00 - FINANZIAMENTI VERSO CLIENTELA ACQUISTATI NEL
MESE DI RILEVAZIONE** per la quale il campo **01184 - STATO DEL FVC
(FINANCIAL VEHICLE CORPORATION)** deve essere valorizzato soltanto se
il cedente è una società veicolo residente nei paesi UEM.

Inoltre, per poter distinguere da quale soggetto diverso da IFM sono stati acquistati i finanziamenti, viene richiesto anche il **campo 00141 - TIPOLOGIA CEDENTE**.

Un ulteriore attributo da fornire in input è il campo **01166 - TIPO CESSIONE / ATTIVITÀ PROPRIE/CEDUTE NON CANCELLATE** per il quale, limitatamente alla FTO 58086.00, è stato previsto uno specifico dominio con i seguenti valori:

114 = RIACQUISTO DI CREDITI CEDUTI E NON CANCELLATI

115 = ALTRO

Tale attributo informativo consente di individuare, nell'ambito delle operazioni che comportano l'iscrizione dei finanziamenti nell'attivo della banca acquirente (segnalante), l'eventuale componente relativa a precedenti operazioni di cessione effettuate dalla medesima banca che non hanno dato luogo alla cancellazione dei corrispondenti finanziamenti. Fattispecie per le quali si realizza la situazione descritta sono rappresentate, ad esempio, dalla sostituzione da parte delle banche cedenti di attività poste a garanzia di programmi di emissione di covered bond e dall'esercizio da parte delle banche originator di opzioni clean-up call nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione. Si precisa che la voce deve essere segnalata anche in caso di riacquisto di attività da società veicolo di operazioni di auto cartolarizzazione.

Particolari campi di input con relativi domini

Campo 05781 - RELAZIONE CON OPERAZIONE DI CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE

0 = NON INTERESSATO

1 = ATTIVITÀ CEDUTA

2 = POSIZIONE VERSO LA CESSIONE/CARTOLARIZZAZIONE

3 = ATTIVITÀ A FRONTE DI OPERAZIONI DI AUTOCARTOLARIZZAZIONE E ASSIMILATE

4 = POSIZIONE VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE OGGETTO DI RI-CARTOLARIZZAZIONE

Inoltre, per evidenziare i record da non rilevare nelle varie segnalazioni sono stati definiti i seguenti digit:

Campo 05791 - DIGIT ELISIONE PER MATRICE

0 = RAPPORTO DA NON ELIDERE

1 = RAPPORTO DA ELIDERE

9 = RAPPORTO NON INTERESSATO (FORZATO DALLA PROCEDURA)

Campo 05792 - DIGIT ELISIONE PER BILANCIO

0 = RAPPORTO DA NON ELIDERE

1 = RAPPORTO DA ELIDERE

9 = RAPPORTO NON INTERESSATO (FORZATO DALLA PROCEDURA)

Campo 05793 - DIGIT ELISIONE PER PRUDENZIALI

0 = RAPPORTO DA NON ELIDERE

1 = RAPPORTO DA ELIDERE

9 = RAPPORTO NON INTERESSATO (FORZATO DALLA PROCEDURA)

Campo 05794 - DIGIT SEGNALE PER VITA RESIDUA (PER CARTOLARIZZAZIONI)

0 = OPERAZIONE NON CONNESSA A CARTOLARIZZAZIONE O DA NON SEGNALARE

1 = OPERAZIONE DA SEGNALARE PER VITA RESIDUA

Campo 05795 - DIGIT SEGNALE PER CONTRATTI DERIVATI (PER CARTOLARIZZAZIONI)

0 = OPERAZIONE NON CONNESSA A CARTOLARIZZAZIONE O DA NON SEGNALARE

1 = OPERAZIONE DA SEGNALARE NELLE SEZIONI/TABELLE DEI DERIVATI

Occorre tenere presenti le seguenti indicazioni per la predisposizione dell'input:

- i rapporti, sia attivi che passivi, verso le operazioni di cessione/cartolarizzazione sono indicati dal valore 2 ("posizione verso la cessione/cartolarizzazione") del campo 05781;

- all'interno di tali rapporti le operazioni da "elidere" (non rilevare) sono individuate dai campi 05791, 05792 e 05793, relativi rispettivamente alla matrice dei conti, al bilancio e alla segnalazione prudenziale;
- i campi 05794 e 05795 sono utilizzati per segnalare, rispettivamente nelle sezioni/tabelle di vita residua e in quelle dei derivati, operazioni che invece possono essere oggetto di "elisione" nel resto della segnalazione⁶.

REGOLE PER L'ALIMENTAZIONE DEI FIDI E DELLE GARANZIE

Per le attività cedute e non cancellate l'azienda deve alimentare i relativi fidi e le relative garanzie, se presenti. Analogamente nel caso di cartolarizzazioni di terzi per le quali abbia acquistato tutte le passività emesse dalla società veicolo.

In generale, i fidi e le garanzie reali e personali che assistono tali posizioni non devono coprire anche posizioni ordinarie. Inoltre, nel rispetto del principio di separatezza, i fidi e le garanzie devono essere distinti per singola cessione/cartolarizzazione.

In particolare, è possibile l'alimentazione di fidi e garanzie cliente specifici e promiscui. Nel caso di fidi e/o garanzie promiscui l'azienda deve seguire le seguenti regole:

- devono essere esclusivamente riferiti alle attività cedute o ai rapporti verso la cessione/cartolarizzazione;
- l'utilizzo è previsto solo nell'ambito della stessa cessione/cartolarizzazione;
- i codici di abbinamento (CAUA o RIPA) non devono consentire intersezioni con fidi e garanzie che assistono posizioni ordinarie.

⁶ Sulla base della casistica nota, i campi di input 05794 e 05795 sono presenti solo sulle FTO 01593.01/05 (Contratti derivati su titoli di debito o tassi di interesse).

Sotto il profilo procedurale il trattamento dei fidi e delle garanzie all'interno della funzione F05 "Fidi e Garanzie" non presenta specificità.

Particolarità della matrice dei conti

Con riferimento alle FTO 01925.02/04 si precisa che, conformemente alle indicazioni per la compilazione della FTD 58030, della Circolare 272, deve essere alimentato anche il **campo 00224 - NUMERO MESI PER IL CALCOLO DELLA DURATA ORIGINARIA**. Tale campo deve contenere un valore tale che:

- se la passività è associata ad operazioni di cartolarizzazione la durata originaria venga convenzionalmente posta oltre i 2 anni;
- se la passività è associata ad altre cessioni, la durata originaria corrisponda alla maggiore tra quelle riferite ai crediti oggetto di cessione.

Inoltre, poiché la FTD 58030 è richiamata dalle FTD 58330⁷ e 58340 della sezione II.1 (parte prima), è necessario alimentare sulle FTO 01925.02/04 anche il **campo 00013 - CODICE DELLO SPORTELLO PER UNITA' OPERANTI IN ITALIA** - che deve essere convenzionalmente posto uguale al codice dello sportello corrispondente alla Direzione generale della banca segnalante.

* * *

La soluzione PUMA2 prevede un trattamento particolare per la generazione delle voci di sbilancio per quadratura contabile (FTD 58020.34 e 58045.34). Dalla generazione delle suddette FTD sono escluse, con apposite formule di

⁷ La voce 58330 viene generata dalla FTO 58330.00 che nasce dalla funzione extra-tabellare F13_3 alla quale partecipano le FTO che presentano il digit RIL-CI-DEP diverso da zero. Tale digit, pertanto, è stato valorizzato anche per le FTO 01925.02/04; tuttavia, si è ritenuto di impostare il valore pari a 9 (utilizzato per i depositi non nominativi diversi dal c/c) affinché le passività a fronte di attività cedute non cancellate confluiscono convenzionalmente nella classe di importo "non applicabile".

condizionamento, le FTO coinvolte (sotto forma di attività cedute, di rapporto oggetto di “elisione” o di attività/passività associate) in operazioni di cessione che non superano il test di derecognition previsto dallo IAS 39⁸ .

Eventuali disallineamenti tra i criteri di rilevazione previsti per la sezione I di matrice dei conti e la contabilità interna devono pertanto essere indicati, a cura aziendale, nella FTO **01300.00 - SBILANCIO PER QUADRATURA CONTABILE DOVUTO A OPERAZIONI DI CESSIONE CHE NON SUPERANO IL TEST DI DERECOGNITION PREVISTO DALLO IAS 39.**

Particolarità del bilancio

IL RISCHIO TRATTENUTO

Per le cartolarizzazioni proprie in cui le attività cedute sono rimaste in bilancio è necessario fornire l'esposizione lorda e netta, definite come il rischio trattenuto misurato, rispettivamente alla data della cessione e alla data di riferimento del bilancio, come sbilancio tra le attività cedute e le corrispondenti passività. Sono quindi presenti i seguenti campi importo da prevedere in input solo se il campo “Attività sottostanti” di TCOR38 = 1, 2:

Campo 06360 - ESPOSIZIONE LORDA (RISCHIO TRATTENUTO)

Campo 06361 - ESPOSIZIONE NETTA (RISCHIO TRATTENUTO)

⁸ I relativi importi che non sono confluiti nelle voci di sbilancio, sono invece esposti nelle FTD fittizie (88020.34 e 88045.34), che sono ad esclusivo utilizzo aziendale e quindi non devono far parte della segnalazione finale.

IL TRATTAMENTO DELLE ELISIONI

In base alle regole definite nella documentazione PUMA2 per il bilancio IAS la fase di generazione è generalmente guidata dal campo 05312 (Voce di stato patrimoniale), che viene normalmente derivato in ACA utilizzando, tra l'altro, la classificazione di portafoglio operata dall'azienda (campo 05311). Il valore così ottenuto può essere modificato, in caso di cambiamento di segno dell'importo di bilancio, attraverso i meccanismi definiti nel RAG-UTIL-IAS.

Al fine di gestire il processo di “elisione” di alcune posizioni verso la cessione/cartolarizzazione il dominio del campo 05312, oltre agli usuali valori da A010 a A150 per l'attivo e da P010 a P200 per il passivo, evidenzia con appositi valori, le attività e le passività che non devono essere esposte in nessuna voce dello stato patrimoniale:

- PER I RAPPORTI OGGETTO DI “ELISIONE” VERSO AUTOCARTOLARIZZAZIONI E OPERAZIONI ASSIMILATE:
 - PER L'ATTIVO: DA Q010 A Q150 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)
 - PER IL PASSIVO: DA R010 A R200 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)
- PER I RAPPORTI OGGETTO DI “ELISIONE” VERSO OPERAZIONI, DIVERSE DALLE AUTOCARTOLARIZZAZIONI ED OPERAZIONI ASSIMILATE, CHE COMPORTANO LA RILEVAZIONE DI ATTIVITA' CEDUTE NON CANCELLATE:
 - PER L'ATTIVO: DA S010 A S150 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)
 - PER IL PASSIVO: DA T010 A T200 (STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE)

In altri casi (per esempio, in presenza di FTA che non prevedono la derivazione del campo 05312) l'esclusione delle operazioni viene effettuata con routine intestate al campo 05792. Analogamente a quanto operato in ambiente matrice, la rappresentazione nelle tabelle di vita residua e dei derivati della parte E di Nota integrativa, di rapporti generalmente oggetto di “elisione”, viene effettuata utilizzando i campi 05794 e 05795.

LA PRODUZIONE DELLA TABELLA C.1.1

Per quanto riguarda la tabella C.1.1 della Parte E della Nota integrativa di bilancio, la soluzione PUMA2 lascia alle singole aziende la scelta della modalità con cui deve essere prodotta tale tabella (e le corrispondenti voci segnaletiche). Se vengono fornite alcune informazioni della TCOR38 (ATTIVITA' SOTTOSTANTI - SOFFERENZE; ATTIVITA' SOTTOSTANTI - INCAGLI, ATTIVITA' SOTTOSTANTI - ALTRE ATTIVITA' DETERIORATE; ATTIVITA' SOTTOSTANTI - ALTRE) la produzione avviene in modo integrato; un apposito "ragionamento" (R05), da effettuare all'interno della fase ACA, la arricchisce dei campi necessari per la generazione. In caso contrario vengono generate FTD fittizie, di supporto alla produzione della tabella, che rimane a carico aziendale.

Nel caso in cui l'azienda non alimenti le suddette informazioni, o anche nel caso in cui i dati forniti siano non corretti o incompleti ("TRATTAMENTO TABELLA C.1.1" DI TCOR38 = 0), tale tabella non è generata. Vengono invece prodotte le seguenti FTD fittizie, ad esclusivo uso aziendale:

FTD 88661 - FTD FITTIZIA PER ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE: ESPOSIZIONI PER CASSA

- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste integralmente in bilancio
 - Stv. 04: valore di bilancio lordo
 - Stv. 08: valore di bilancio netto
 - Stv. 12: rischio trattenuto lordo
 - Stv. 16: rischio trattenuto netto
- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste parzialmente in bilancio
 - Stv. 24: valore di bilancio lordo
 - Stv. 28: valore di bilancio netto
 - Stv. 32: rischio trattenuto lordo
 - Stv. 36: rischio trattenuto netto

- Cartolarizzazioni proprie: con attività cancellate dal bilancio
Stv. 44: valore di bilancio lordo
Stv. 48: valore di bilancio netto
- Cartolarizzazioni di terzi
Stv. 64: valore di bilancio lordo
Stv. 68: valore di bilancio netto

FTD 88662 - FTD FITTIZIA PER ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE: MARGINI SU LINEE DI CREDITO CONCESSE

- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste integralmente in bilancio
Stv. 06: valore di bilancio
- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste parzialmente in bilancio
Stv. 26: valore di bilancio
- Cartolarizzazioni proprie: con attività cancellate dal bilancio
Stv. 46: valore di bilancio
- Cartolarizzazioni di terzi
Stv. 66: valore di bilancio

FTD 88663 - FTD FITTIZIA PER ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE: GARANZIE RILASCIATE

- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste integralmente in bilancio
Stv. 04: valore di bilancio lordo
Stv. 08: valore di bilancio netto
- Cartolarizzazioni proprie: con attività rimaste parzialmente in bilancio
Stv. 24: valore di bilancio lordo
Stv. 28: valore di bilancio netto
- Cartolarizzazioni proprie: con attività cancellate dal bilancio
Stv. 44: valore di bilancio lordo

Stv. 48: valore di bilancio netto

- Cartolarizzazioni di terzi

Stv. 64: valore di bilancio lordo

Stv. 68: valore di bilancio netto

Tutte le FTD prevedono la tipologia di esposizione (campo 01017) e il codice della cessione/cartolarizzazione (campo 05760). Nelle FTD 88661 viene inoltre esposto il codice ISIN (campo 00032).

Particolarità dei coefficienti prudenziali per le operazioni di cartolarizzazione

LE LINEE DI LIQUIDITÀ

Sulla FTO 09541.10 (fido specifico) è richiesto il **campo 05304 LINEE DI LIQUIDITA' PER CARTOLARIZZAZIONI** che presenta il seguente dominio:

0 = NO

1 = LINEA DI LIQUIDITÀ IDONEA - FATTORE DI CONVERSIONE PARI A 0%;

2 = LINEA DI LIQUIDITÀ IDONEA - ALTRE;

3 = LINEA DI LIQUIDITÀ NON IDONEA.

Le condizioni per l'idoneità e per l'applicazione di un fattore di conversione pari allo 0% sono indicate nella Circolare n. 263 (Titolo II, Capitolo 2, Parte seconda, Sezione III, Paragrafo 2.2.3).

ATTIVITÀ ROTATIVE CON CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO

La normativa prevede un trattamento particolare per le cartolarizzazioni di attività rotative con clausola di rimborso anticipato. Per l'individuazione delle attività rotative cedute nell'ambito delle suddette cartolarizzazioni è richiesta

l'alimentazione, sulle FTO interessate⁹, del **DGT ATTIVITA' ROTATIVE PER CALCOLO REQUISITO AGGIUNTIVO (campo 05740)**.

L'informazione sull'esistenza di una clausola di rimborso anticipato, controllata o non controllata, è contenuta nell'elemento "CLAUSOLA RIMBORSO ANTICIPATO" della TCOR38.

DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA

Con riferimento alle posizioni verso la cartolarizzazione ponderate al 1250 per cento, la normativa consente alle aziende di dedurre dal patrimonio di vigilanza (50% dal patrimonio di base e 50% da quello supplementare) il valore delle posizioni, in alternativa al calcolo del relativo requisito patrimoniale.

Per avvalersi di tale facoltà le aziende devono valorizzare a 1 il campo **CARTOLARIZZAZIONI – POSIZIONI PONDERATE AL 1250% (DEDUZIONE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA)** del "pannello guida delle scelte aziendali" (TCOR50). L'attivazione dell'opzione implica la deduzione dal Patrimonio di tutte le tipologie di posizioni (sia titoli che altre forme tecniche), indipendentemente dal grado di subordinazione (junior, mezzanine o senior), purché ponderate al 1250%, e dovrà essere applicata su tutte le cartolarizzazioni senza poter scegliere caso per caso.

Le posizioni verso cartolarizzazioni ponderate al 1250% per le quali la banca ha optato per la deduzione dal patrimonio di vigilanza non sono soggette ai limiti di concentrazione.

⁹ Allo stato attuale il Gruppo interbancario ha ritenuto che la 01131.56 sia l'unica FTO nella quale possono essere alimentate attività rotative cedute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione con clausola di rimborso anticipato.

INFORMAZIONI PER METODO LOOK-THROUGH

Per le aziende che intendano beneficiare di eventuali ponderazioni migliorative che possano derivare dall'applicazione del metodo look-through, sono previste due informazioni di input:

- coefficiente di concentrazione;
- fattore di ponderazione minimo applicabile alla tranche (numerico di 4, con valori compresi tra 0 e 1250). Il valore 0 deve essere alimentato nel solo caso in cui tutte le tranche siano prive di rating.

Per le posizioni verso la cartolarizzazione in titoli tali informazioni sono richieste nella tabella di corredo TCOR28, a fronte del relativo codice ISIN¹⁰; per le garanzie rilasciate e le linee di liquidità sono invece previsti i campi **05747 – COEFFICIENTE DI CONCENTRAZIONE** e **05749 – FATTORE DI PONDERAZIONE MINIMO** sulle forme tecniche di rapporto 01401.02/04 e 09541.10.

La presenza del “coefficiente di concentrazione” viene assunta dalla procedura come indicatore del rispetto delle condizioni previste dalla normativa per l'applicazione del metodo look-through alla tranche considerata (cfr. circ. 263 tit. II cap. 2, par. 2.2.1) e presuppone l'alimentazione delle FTO relative alle attività cedute nell'ambito della cartolarizzazione, anche nel caso in cui questa non è strettamente necessaria per altri ambiti informativi (FTO 01517 o 01519¹¹).

¹⁰ E' bene notare che per le posizioni verso cartolarizzazione oggetto di ri-cartolarizzazione (individuate dal valore 4 del campo 05781) gli attributi 'coefficiente di concentrazione' e 'fattore di ponderazione minimo' della TCOR28 devono essere alimentati con riferimento alla cartolarizzazione originaria e non alla ri-cartolarizzazione.

¹¹ Qualora la banca non svolga attività di servicing o non abbia acquistato tutte le passività emesse dal veicolo o non rientri in una delle casistiche relative agli schemi di investimento per i grandi rischi per le quali l'alimentazione delle FTO 01519 risulterebbe indispensabile, l'alimentazione delle stesse non è necessaria nel caso in cui, a fronte di posizioni verso cartolarizzazioni di terzi, si preferisca alimentare direttamente nella TCOR38 il “fattore di ponderazione medio ponderato”.

Particolarità dei grandi rischi per le operazioni di cartolarizzazione

Nel caso di esposizioni verso cartolarizzazioni proprie con derecognition IAS 39 o di terzi, trattate con metodo del *full look-through*, è necessario che le aziende alimentino in modo esaustivo le attività sottostanti lo schema di investimento (FTO 01517.02/72, 01519.02/72), a prescindere dall'eventuale svolgimento dell'attività di *servicing*.

Nel caso di esposizioni verso cartolarizzazioni proprie con derecognition IAS 39 o di terzi, trattate con metodo del *partial look-through*¹², le aziende devono alimentare la parte nota delle attività sottostanti lo schema di investimento (FTO 01517.02/72¹³, 01519.02/72). Inoltre, qualora il portafoglio sottostante la cartolarizzazione non sia granulare, deve essere alimentata anche la FTA delle FTO 01063.02/11 e 01079.02:

FTA 03940.09 - POSIZIONI VERSO CARTOLARIZZAZIONI - METODO PARTIAL LOOK-THROUGH - UNKNOWN EXPOSURE.

* * *

ATTIVITÀ DI SERVICING PER LE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Nella sezione II.4 della Circ. 272 – Matrice dei conti sono presenti alcune FTD (da 58892 a 58898) che fanno riferimento alle operazioni di cartolarizzazione per le quali la banca svolge attività di servicer. Costituiscono oggetto di segnalazione informazioni quantitative e qualitative proprie della società veicolo, che non hanno quindi necessariamente correlazione con la situazione tecnica della banca. Conseguentemente, la procedura Puma2 prevede il trattamento con modalità input/output richiedendo l'alimentazione delle seguenti FTO:

¹² Questa casistica dovrebbe escludere il ruolo di servicer per la cartolarizzazione da parte della banca poiché se così fosse questa sarebbe in grado di trattare le attività sottostanti con il metodo del *full look-through*.

**FTO 58892.00 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE
CARTOLARIZZATE**

**FTO 58894.02 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE
CARTOLARIZZATE ASSISTITE DA GARANZIE REALI**

**FTO 58894.06 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE
CARTOLARIZZATE ASSISTITE DA GARANZIE PERSONALI**

**FTO 58896.02 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE
CARTOLARIZZATE SUPERIORI AL 2% DEL TOTALE DEL PORTAFOGLIO
(NUMERO POSIZIONI)**

**FTO 58896.06 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' FINANZIARIE
CARTOLARIZZATE SUPERIORI AL 2% DEL TOTALE DEL PORTAFOGLIO
(IMPORTO)**

**FTO 58898.02 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' DI RECUPERO
SVOLTA DAL SERVICER**

**FTO 58898.06 - ATTIVITA' DI SERVICING: ATTIVITA' DI RECUPERO
SVOLTA DA SOGGETTI DIVERSI DAL SERVICER**

*** * ***

**DERIVATO DI COPERTURA NEGOZIATO DAL VEICOLO PER LE
OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

Per quanto riguarda l'eventuale derivato di copertura negoziato dalla società veicolo, la normativa prevede che questo, in alcuni casi, debba convenzionalmente formare oggetto di rilevazione, indipendentemente dalla controparte (medesima banca originator, altra controparte) del derivato stesso.

¹³ In tali casi l'eventuale cap test di cui alle funzioni extra-tabellari F26_1 e F26_2 non deve essere eseguito.

Pertanto, considerato che tale indicazione è valida limitatamente ai fini della vita residua, devono essere alimentate le seguenti FTO:

**FTO 01596.01 - CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA NEGOZIATI
DALLA SOCIETA' VEICOLO - ACQUISTI**

**FTO 01596.05 - CONTRATTI DERIVATI DI COPERTURA NEGOZIATI
DALLA SOCIETA' VEICOLO - VENDITE**